



COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE

Provincia di Pisa
SETTORE N.3: Lavori Pubblici
Servizio - Progettazione



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

RICONVERSIONE DI EDIFICIO ESISTENTE IN ASILO NIDO IN LOC. SAN SEBASTIANO

CUP: J58H24000540006 - Finanziato dall'Unione Europea | Next Generation EU |



DOCUMENTO
PI. SIC.

Piano di sicurezza e coordinamento

AGOSTO 2024

PROGETTO ESECUTIVO

SIC. 01

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alessandro Veracini

Piazza della Vittoria, 47 - 56020 Santa Maria a
Monte (PI) - Tel. 0587-261611
info@comune.santamariaamonte.pi.it

PROGETTO ARCHITETTONICO
PrimoPiano Architetti

Via Nazario Sauro, 10 - 50024 Fucecchio (FI)
Tel. 0571-936412
info@primopianoarchitetti.it

PROGETTO IMPIANTISTICO
Studio Tecnico Casalini

Largo Don Pino Puglisi, 6 - 56028 San Miniato (PI)
Tel. 0571-418861
info@studiotecnicocasalini.it

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 1 di 39

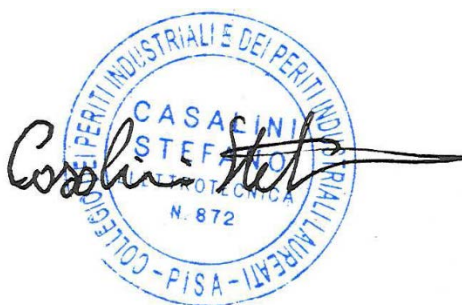
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

OGGETTO: Riconversione di edificio esistente in asilo nido in loc. San Sebastiano

COMMITTENTE: Comune di Santa Maria a Monte

UBICAZIONE: Via San Sebastiano, Comune di Santa Maria a Monte (PI)

**IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE**



<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 2 di 39

0 PREMESSA

Si tratta di convertire la scuola materna di Via di Farabonzi a Lamporecchio (PT) Loc. Borgano in asilo nido ed adeguarla alla normativa antincendio ai fini del rilascio della dichiarazione del CPI.

La presente opera si rende necessaria per adeguare l'asilo nido secondo la normativa degli asili nidi e secondo la normativa di prevenzione incendi, in conformità al DM 16/07/2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli asili nido". Come sancito dall'art.90 comma 4, essendo prevista la presenza di più imprese affidatarie e/o esecutrici, anche se non contemporanea, è stato individuato come coordinatore in fase di progettazione il Per. Ind. Casalini Stefano. Ai sensi dell'art.92 comma 2 del D.Lgs 81/2008 è elaborato il PSC di cui all'art.100, comma 1, specifico e relativo al progetto, contenente gli elementi previsti nell'allegato XV dello stesso decreto.

Il complesso è costituito da un unico edificio della superficie complessiva di circa 306 mq, costituito da un piano terra nel quale sono disposte le aule scolastiche e i servizi, il refettorio e la sala insegnanti. L'edificio in oggetto è costituito allo stato di fatto da corpi di fabbrica edificati in epoche differenti, in particolare si ha: Corpo 1 costituito da un fabbricato originario con pianta irregolare a "T", dimensioni massime in pianta circa 18,66x18,96m; Corpi 2-3-4 costruiti nel 1987; Corpi 5-6 realizzati dopo l'anno 1997 con strutture sismiche in c.a. ai sensi del D.M. del 16/1/1996. Per una maggiore comprensione, si veda elaborati architettonici e strutturali.

L'edificio originario, con struttura in muratura di poroton e mattoni pieni, realizzata in epoca precedente alle normative sismiche, è realizzato con fondazioni superficiali. La struttura esistente è costituita dai setti murari. Le tamponature dei corpi di fabbrica realizzati successivamente sono in mattoni semipieni. I solai del sottotetto del corpo principale non sono praticabili e sono assimilabili a controsoffitti realizzati in travetti di laterizio e tavelle, i solai di calpestio e di impalcato dei corpi di fabbrica edificati successivamente sono in laterocemento (con diversi spessori).

1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEI SOGGETTI COINVOLTI

1.1 Anagrafica del cantiere

NATURA DELL'OPERA:	Riconversione di edificio esistente in asilo nido in loc. San Sebastiano
UBICAZIONE CANTIERE:	Via San Sebastiano, Santa Maria a Monte (PI)
COMMITTENTE:	Comune di Santa Maria a Monte
RESPONSABILE DEI LAVORI:	Ing. Alessandro Veracini
GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI	270 giorni
N° LAVORATORI	6
AMMONTARE PRESUNTO DEI LAVORI:	550.000 €

1.2 Descrizione sintetica dell'opera

L'edificio è esistente di recente costruzione e non completato internamente. L'intervento riguarda la riconversione dell'edificio in asilo nido, in particolare il piano primo è allo stato grezzo. L'intervento consiste nel realizzare nuove divisioni, nuove pavimentazioni, impianti

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 3 di 39

elettrici e speciali, nuovo impianto di climatizzazione al piano primo con impianto di ricambio aria.

1.3 Descrizione del contesto dell'area di cantiere

Attualmente il lotto dell'asilo nido non è delimitato ma saranno installate recinzioni di cantiere e le lavorazioni saranno delimitate all'interno della recinzione, accessibile con i mezzi.

L'edificio è collocato in una zona periferica, in una strada secondaria a fondo chiuso: a fine strada ci sono alcune abitazioni.

L'edificio si sviluppa su due piani

L'edificio ha una struttura portante in c.a. con tamponamenti a facciavista.

Il progetto prevede interventi edili e interventi impiantistici sia elettrici che meccanici.



1.4 Gruppo di progettazione e di gestione del cantiere

Si riportano i nominativi dei soggetti incaricati dal Committente per la gestione dei lavori.

Ruolo	Nominativo	Ente / studio
Committente	Comune di Santa Maria a Monte	
RUP	Ing. Alessandro Veracini	Comune di Santa Maria a Monte
Progettista e Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	Per. Ind. Casalini Stefano	Studio Tecnico Casalini
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	Per. Ind. Casalini Stefano	Studio Tecnico Casalini
Direttore Lavori	Arch. Antonio Giannetti	Primopiano Architetti

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 4 di 39

In fase di esecuzione dell'opera, il CSE manterrà aggiornato l'elenco dei soggetti comunicandoli, in caso di variazione, ad ogni impresa aggiudicataria, che a sua volta li trasmetterà a tutti gli altri soggetti, eventualmente presenti, che dipendono contrattualmente dalla stessa (subappaltatori, fornitori, ecc.).

In fase di esecuzione dell'opera, prima dell'inizio delle singole fasi lavorative, il CSE integrerà il PSC, indicando i nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

IMPRESE NOMINATE:

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	Indirizzo:
	Tel.
	Fax.
	E-mail:
POSIZIONI ASSICURATIVE / PREVIDENZIALI	INAIL:
	INPS:
	Cassa Edile:
SETTORE PRODUTTIVO	
ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE	
PARTITA IVA	

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	Indirizzo:
	Tel.
	Fax.
	E-mail:
POSIZIONI ASSICURATIVE / PREVIDENZIALI	INAIL:
	INPS:
	Cassa Edile:
SETTORE PRODUTTIVO	
ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE	
PARTITA IVA	

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 5 di 39

2 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Il cronoprogramma dei lavori riporta la successione temporale delle fasi lavorative così come si pensa che si svolgeranno successivamente all'inizio dei lavori e ne determina la durata presunta e la presenza di interferenze o attività incompatibili.

Il cronoprogramma dei lavori prende esclusivamente in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti della sicurezza.

Il cronoprogramma dei lavori sarà preso a riferimento dagli esecutori per l'elaborazione del proprio e per gestire il rapporto con gli eventuali subappaltatori e fornitori.

Al fine di ottimizzare la produttività del cantiere e allo stesso tempo garantire tutti gli standard di sicurezza previsti dalla normativa sulla sicurezza D. Lgs.81/08 e smi. ad una prima lettura del cronoprogramma si presentano interferenze e rischi indotti, pertanto verranno di seguito analizzate tutte le interferenze a dimostrazione della tesi progettuale.

2.1 Gestione delle attività contemporanee o successive

Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra di loro. E', infatti, nello svolgimento di queste attività che si nasconde un elevato livello di rischio.

Per attività interferenti si intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe. Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

In particolare per lo specifico lavoro dallo studio del cronoprogramma dei lavori si sono evidenziate alcune fasi interferenti, che sono di seguito studiate al fine di individuarne i relativi rischi e determinare le misure di sicurezza conseguenti.

3 SITUAZIONE AMBIENTALE

3.1 Caratteristiche del sito

Il cantiere è temporaneo e circoscrive l'area interessata dai lavori completamente.

Nel caso in oggetto sono stati esaminati sia i fattori di tipo intrinseco al cantiere, sia esterni all'area e strettamente connessi con l'ambiente circostante.

In linea generale i due diversi contesti sono stati esaminati secondo i seguenti elementi:

- Esigenze di delimitazione del cantiere;
- Condizioni di accessibilità, viabilità, accessi;
- Presenza di attività particolari limitrofe, strutture e servizi, in particolare all'area circostante.

Prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà effettuare una ricognizione dei luoghi interessati dai lavori al fine di individuare la presenza di linee elettriche aeree individuando idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nel caso di presenza di linee elettriche aeree in tensione dovranno essere rispettati i limiti di distanza e nel caso di impossibilità di rispettare tali limiti, è necessario, dopo aver segnalato all'esercente delle linee elettriche, adottate adeguate protezioni atte ad impedire il contatto.

Inoltre la ditta dovrà preventivamente verificare la presenza di linee elettriche interrato, di reti di distribuzione di acqua, di reti di distribuzione di gas, reti fognarie che possono interferire con l'area di cantiere.

Per i lavori in prossimità di alberi, per evitare il possibile rischio d'urto da parte dei mezzi, adottare opportune segnalazioni.

3.2 Rischi per fattori esterni al cantiere

I lavori dovranno essere svolti nel periodo di chiusura estiva della scuola.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 6 di 39

Le lavorazioni verranno effettuate sia all'interno dell'edificio, dove non saranno presenti persone estranee alle lavorazioni. Gli apprestamenti del cantiere saranno posizionati all'esterno, nell'area pertinente l'asilo nido e i mezzi di cantiere vi possono accedere.

Rischio: Investimento

Provenienza: Accesso su strada

Precauzioni: I rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e dal traffico locale e dal tipo di illuminazione e dalle manovre da compiere.

3.3 Rischi che le lavorazioni comportano per l'area circostante

Le lavorazioni verranno effettuate all'interno degli edifici, dove non saranno presenti persone estranee alle lavorazioni.

Rischio: Rumore e polveri

Provenienza: Rumore dal cantiere

Precauzioni: Alcune lavorazioni si svolgono all'aperto. Si prevede l'utilizzo di apparecchiature rumorose. Nel caso in cui si superino i valori massimi ammissibili di esposizione al rumore, dovrà essere fatta richiesta di deroga al Sindaco e le attività disturbanti dovranno essere svolte in orari prestabiliti.

Per quanto riguarda l'emissione di polveri, vista la tipologia delle lavorazioni, non è prevista la formazione di quantità particolari.

Rischio: Interferenza con il traffico dei mezzi

Provenienza: Accesso all'area di cantiere

Precauzioni: Durante le movimentazioni dei mezzi in entrata ed uscita dall'area di cantiere, un addetto a terra dovrà impartire disposizioni durante le manovre.

4 MISURE DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE

L'accesso alla struttura sarà consentito solo alle Imprese e alle Maestranze autorizzate solo dopo che il CSE avrà espresso il proprio consenso scritto. Ognuna delle imprese impegnate nel cantiere dovrà fornire la seguente documentazione: DURC in regolare validità; certificato CCIAA in regolare validità; POS e dichiarazione di presa visione e accettazione del PSC dell'intervento alla struttura; documenti attestanti la conformità di macchine, attrezzature ed opere provvisorie; dichiarazione organico medio annuo distinto per qualifica (nomi e cognomi), contratto collettivo applicato, idoneità sanitaria, informazione e formazione dei dipendenti; Nomine RSPP/RLS/medico competente/direzione di cantiere e attestati di formazione. Per le ditte individuali senza dipendenti a carico: DURC in regolare validità; certificato CCIAA in regolare validità; POS e dichiarazione di presa visione e accettazione del PSC dell'intervento alla struttura; documenti attestanti la conformità di macchine, attrezzature ed opere provvisorie; dichiarazione idoneità sanitaria; attestati di formazione.

4.1 Organizzazione del cantiere

Nel presente capitolo sono riportate le prescrizioni di carattere generale che l'impresa eseguirà per organizzare i propri lavori in sicurezza.

Per gli aspetti che riguardano le singole fasi lavorative si rimanda al capitolo "Analisi dei rischi per fasi lavorative".

4.1.1 Recinzioni, accessi e segnalazione del cantiere

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 7 di 39

a) *Recinzioni- delimitazione area*

Gli apprestamenti del cantiere saranno posizionati all'interno della proprietà dell'asilo nido. Le lavorazioni avverranno all'interno dell'edificio e coinvolgeranno tutti i locali delle strutture. Sarà realizzata una recinzione esterna e lungo la recinzione dovranno essere affissi dei cartelli con scritte: "Vietato l'accesso alle persone non autorizzate".

b) *Accesso al cantiere*

L'accesso pedonale al cantiere avverrà dal cancello installato.

4.1.2 Viabilità di cantiere

Non è prevista una specifica viabilità di cantiere.

4.1.3 Logistica di cantiere

Durante i lavori e nelle pause di attività non dovranno essere lasciate in essere situazioni di pericolo come ad esempio allestimenti incompleti e non segregati (attrezzature con spine inserite, ecc.). Le aree di passaggio comuni non dovranno essere utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, lo stesso dicasi per lo stoccaggio e la raccolta dei rifiuti; tutti i materiali da mettere in opera ovvero rifiuti derivanti dalle lavorazioni dovranno essere mantenuti all'interno della propria area di pertinenza.

4.1.4 Servizi logistico-assistenziali di cantiere

Le maestranze dovranno utilizzare la baracca e il servizio igienico posti all'esterno della struttura, come individuati nel layout di cantiere. Queste saranno delimitate da recinzione metallica.

4.1.5 Aree di deposito dei materiali

Le aree di deposito dei materiali sono individuate nel layout allegato.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- le aree di stoccaggio dei materiali saranno ben delimitate e segnalate;
- i materiali saranno stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione manuale.

Tutto il materiale/merce dovrà essere messo su bancali. Non saranno scaricati mezzi con materiale/merce sfuso. La larghezza massima d'ingombro non potrà essere maggiore di 180cm. I bancali non potranno avere peso superiore a 1000kg.

4.1.6 Aree di deposito e gestione dei rifiuti

Le aree di deposito dei rifiuti sono individuate nel layout allegato.

I rifiuti e gli scarti saranno depositati in modo ordinato e separati per tipologia di materiale e allontanati al più presto dal cantiere, in modo da non costituire dei depositi temporanei.

4.1.7 Segnaletica di sicurezza









In cantiere dovrà essere posizionata segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. n.81/08 e smi. Tale segnaletica di sicurezza dovrà essere posizionata in prossimità del pericolo in luogo ben visibile e rimossa non appena sia terminato il rischio a cui si riferisce.

Di seguito si riporta la segnaletica di sicurezza relativa all'organizzazione del cantiere.









<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 8 di 39

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Vietato ai pedoni.
	Vietato fumare o usare fiamme libere.
	Vietato ai carrelli di movimentazione.
	Carichi sospesi.
	Carrelli di movimentazione.
	Pericolo generico.
	Tensione elettrica pericolosa.
	Caduta con dislivello.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 9 di 39

	Sostanze nocive o irritanti.
	Pericolo di inciampo.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.
	Casco di protezione obbligatoria.
	Protezione obbligatoria dell'udito.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Guanti di protezione obbligatoria.
	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.

Revisione	Emissione	Titolo	Pagina
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 10 di 39

	Protezione obbligatoria del viso.
	Protezione obbligatoria del corpo.
	Estintore
 PONTEGGIO IN ALLESTIMENTO	Allestimento ponteggio
	Caduta materiali
   <div data-bbox="319 1590 692 1908"> <p>IMPIANTI ELETTRICI SOTTO TENSIONE</p> <p>E' VIETATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Eseguire lavori su impianti sotto tensione * Toccare gli impianti se non si è autorizzati * Togliere i ripari e le custodie di sicurezza prima di aver tolto la tensione <p>E' OBBLIGATORIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Aprire gli interruttori di alimentazione del circuito prima di effettuare interventi * Assicurarsi del collegamento a terra prima di lavorare * Tenersi ben isolati da terra con mani e piedi asciutti o usando pedane e guanti isolati * Tenere lontano dagli impianti materiali estranei </div>	Impianti elettrici sotto tensione

4.1.8 Gestione emergenza

In cantiere, dovranno essere tenuti tutti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 11 di 39

L'impresa Appaltatrice metterà a disposizione un locale dove verrà collocata la cassetta di primo soccorso; tale locale rimarrà chiuso a chiave e una copia per l'apertura verrà data ad ogni singolo preposto il quale è responsabile dei propri presidi aziendali.

In cantiere dovrà essere presente un adeguato numero di estintori a polvere e/o a CO2 in base alla lavorazione in atto.

Le imprese appaltatrici sono responsabili delle attrezzature di sicurezza (cassetta, estintori) pertanto dopo l'utilizzo dovranno provvedere ad integrare/sostituire/cambiare singoli elementi eventualmente logori, aperti, scaduti, parzialmente utilizzati.

Le imprese appaltatrici dovranno garantire, durante tutta la durata dei lavori, la presenza di addetti al primo soccorso e all'antincendio. Le imprese stesse dovranno fare un programma relativo alla presenza degli addetti stessi che potranno essere dell'impresa appaltatrice o delle altre imprese esecutrici. Tale programma dovrà essere riportato nel POS ed aggiornato costantemente in caso di variazioni. Allegati al POS dovranno essere riportati gli attestati di partecipazione agli appositi corsi degli addetti.

Eventuali fornitori/manutentori che si prestano ad un servizio all'interno del cantiere per conto di imprese impegnate nelle lavorazioni, faranno riferimento a quest' ultime, le quali sono responsabili, in caso di emergenza, degli stessi addetti alla fornitura; si specifica inoltre che, come da normativa stradale, i singoli mezzi di fornitura sono autonomamente dotati di pacchetto di medicazione e piccolo estintore.

Organizzazione emergenza

Compiti e procedure generali

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza. Il tutto dovrà essere svolto nel modo sotto indicato, fermo restando che gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso il punto di raccolta.

In ultima analisi il capo cantiere, giornalmente, dovrà verificare che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

A questo si aggiunge che in caso di lavorazioni confinate, nell'ambito del POS redatto dall'impresa esecutrice delle opere in luoghi particolari, si dovranno trovare esplicite indicazioni circa le modalità di organizzazione delle emergenze.

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI (NUMERO UNICO EMERGENZE)

Carabinieri pronto intervento:	tel. 112
Servizio pubblico di emergenza Polizia:	tel. 112
Comando Vvf chiamate per soccorso:	tel. 112
Pronto Soccorso	tel. 112

4.1.9 Organizzazione del Pronto Soccorso

In cantiere dovrà essere garantita una cassetta di primo soccorso o, se il numero di addetti è limitato, un pacchetto di primo soccorso; entrambi dovranno contenere i presidi previsti dal DM 28.5.98. Periodicamente si dovrà provvedere al controllo delle condizioni di scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso, reintegrando di volta in volta quanto utilizzato.

4.1.10 Organizzazione del servizio antincendio

Dovrà essere assicurata e prevista la dotazione portatile di almeno due estintori, da posizionare nel locale individuato nel layout di cantiere allegato.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 12 di 39

Nel caso di incendio, il capo cantiere della Impresa esecutrice dei lavori, si atterrà a quanto disposto nelle procedure che sono parte integrante del Piano di Emergenza e Evacuazione.

4.1.11 Controlli

Non si dovrà, durante le ore di inattività del cantiere, lasciare in essere situazioni di pericolo e/o possibile danno.

Rimane comunque compito e dovere dell'Impresa Appaltatrice verificare, alla ripresa di ogni turno di lavoro la funzionalità e la sicurezza delle predisposizioni poste in atto ivi compresi i cartelli di segnalazione, la sistemazione immediata delle eventuali situazioni di carenza rilevate.

Sarà il Responsabile della Sicurezza incaricato dall'Impresa a vigilare affinché quanto posto in atto nel cantiere sia sempre mantenuto integro, perfettamente funzionante e corrispondente alle norme di sicurezza.

L'accesso all'area di lavoro all'interno del cantiere sarà regolato secondo quanto illustrato ai paragrafi precedenti. Attrezzature, mezzi, macchinari soggetti a omologazione, collaudo e verifiche saranno ammesse al cantiere solo se in regola: dovranno essere identificabili per appartenenza e proprietà.

Le attrezzature utilizzate dovranno essere esclusivamente di proprietà dell'impresa. Tali attrezzature dovranno essere individuabili con targhetta di identificazione, inclusi i cavi di allacciamento elettrico ed i quadretti locali di alimentazione. In caso di allacciamenti riscontrati non a norma, di tipo non conforme e/o non segnalati, essi potranno essere rimossi.

Il posizionamento dei cavi dovrà essere effettuato in sicurezza, segnalato e protetto dai contatti accidentali. I cavi posati a terra non dovranno attraversare zone con ristagno d'acqua, essere del tipo idoneo all'utilizzo in cantiere temporaneo o mobile (H07RN-F).

4.1.12 Informazione, formazione e consultazione dei lavoratori

I lavoratori presenti in cantiere saranno tutti stati informati e formati sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della mansione nello specifico cantiere, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere.

I lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature saranno adeguatamente addestrati alla specifica attività.

4.1.13 Dispositivi di protezione individuale (DPI)

La dotazione minima di base obbligatoria per ogni addetto del cantiere è costituita da: abiti da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti e casco. Per l'accesso all'interno del cantiere durante la normale attività ogni addetto ed ogni visitatore deve essere dotato di scarpe di sicurezza ed elmetto.

Durante lo svolgimento di attività in altezza, durante il lavoro e per il transito pedonale in zone esposte al possibile pericolo di caduta oggetti dall'alto (in prossimità di zone di lavoro di altri lavoratori in quota), in zone ove è possibile l'urto con strutture fisse o carichi sospesi e per lavori che espongono gli addetti al rischio di caduta è obbligatorio utilizzo di casco di sicurezza.

Tipo DPI	Parte protetta	Mansione
Elmetto di protezione	Testa	<i>Tutte</i>
Occhiali di sicurezza	Occhi	<i>Tutte</i>
Guanti da lavoro	Mani	<i>Tutte</i>
Scarpe con puntale e lamina	Piedi	<i>Tutte</i>
Cuffie o tappi	Apparato uditivo	<i>Tutte</i>

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 13 di 39

Mascherina	Faccia	<i>Demolizioni</i>
Imbracatura di sicurezza	Corpo	<i>Ponteggiisti</i> <ul style="list-style-type: none"> Saranno disponibili in cantiere delle imbracature di sicurezza per il personale chiamato ad operare in elevazione
Tuta da lavoro	Corpo	<i>Tutte</i>

4.1.14 Sorveglianza sanitaria

Tutto il personale che sarà coinvolto nella esecuzione dell'opera sarà in possesso di "idoneità specifica alla mansione" rilasciata dal medico competente dell'impresa da cui dipendono.

4.1.15 Pulizia cantiere

Al fine di evitare intralci e/o disturbi nonché pericoli alla propria e altrui attività, e comunque al termine della giornata di lavoro, ogni Impresa dovrà allontanare dal cantiere i rispettivi sfridi, rifiuti e materiale di risulta in genere. E' vietato consumare pasti all'interno del cantiere di lavoro ed utilizzare le aree di lavoro come locali di spogliatoio, servizi ecc...

4.2 Impianti di cantiere

4.2.1 Impianto elettrico

Verrà installato un quadro elettrico di cantiere, con l'impiego di prese di sicurezza. Il suddetto punto verrà assegnato quando inizieranno i lavori e non dovrà essere modificato per tutta la durata dei lavori; qualora le circostanze rendessero necessario un suo spostamento, questo dovrà essere preliminarmente essere autorizzato.

Le linee principali derivanti dai quadri posti subito a valle dei punti di consegna, porteranno ai quadri di distribuzione di cantiere contenenti: le prese per l'alimentazione delle macchine, delle attrezzature e degli impianti presenti in cantiere e, ovviamente, i dispositivi di protezione contro le sovracorrenti e contro i contatti indiretti.

Per le prolunghe di alimentazione saranno ammesse solo prese incorporate in avvolgicavo oppure prese mobili conformi alla norma CEI 23-12; in ogni caso, per motivi di sicurezza, sarà limitato al minimo l'utilizzo delle prolunghe.

Per le apparecchiature di tipo "trasportabile", "mobile" o "portatile", saranno utilizzati solo cavi con conduttore flessibile tipo H07RN-F o equivalente purché in grado di assicurare l'adeguata resistenza all'acqua e all'abrasione. Per le apparecchiature di tipo "fisso", invece, è possibile utilizzare altre tipologie di cavi che non necessitano, visto l'uso, le stesse caratteristiche (H07V-K, H07V-R, ecc.).

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle imprese esecutrici, così come detto precedentemente, dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili.

4.2.2 Impianto idrico

La struttura dispone di prese d'acqua per il lavoro in diversi punti. Si raccomanda di riempire i contenitori di acqua la prima volta, a questo si aggiunge che è obbligatorio un buon uso dell'acqua per evitare infiltrazioni e danni nelle zone comuni e nel resto dei locali.

4.2.3 Impianto di illuminazione

Le imprese esecutrici utilizzeranno solo apparecchi fissi e trasportabili aventi:

- classe I e cioè dotati di involucro con isolamento principale (con collegamento di terra) alimentati con una tensione non superiore a 220 V;
- classe II e cioè dotati di involucro a doppio isolamento o a isolamento rinforzato

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 14 di 39

(senza collegamento di terra) ed alimentati con una tensione non superiore a 220 V.

Sia gli apparecchi fissi che quelli trasportabili avranno la linea di alimentazione protetta da interruttore differenziale con soglia d'intervento $I_{dn}=30mA$. Infine.

L'eventuale utilizzo di apparecchi mobili portatili e cioè di comuni lampade elettriche sarà tassativamente vincolato al rispetto di quanto imposto dalle norme CEI e cioè l'uso di apparecchi di classe III dotati di involucro a isolamento ridotto (senza collegamento a terra) ed alimentati con una tensione non superiore a 50V (bassissima tensione di sicurezza SELV).

Per lavori da eseguire in orari o in locali in cui non sia presente l'illuminazione diurna, verranno predisposte un numero idoneo di lampade di sicurezza.

4.3 Macchine e Attrezzature di cantiere

Le imprese esecutrici che interverranno in cantiere produrranno la seguente documentazione, necessaria a comprovare la conformità normativa e lo stato di manutenzione delle macchine utilizzate

1. Dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro per ogni macchina in cantiere e relativo al:

- rispetto delle prescrizioni del D. Lgs 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE,
- rispetto delle prescrizioni del D.P.R. n.547/1955 se acquistata prima del 21 settembre 1996,
- perfetto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione previsti.

2. Verbale di verifica dello stato di efficienza delle macchine, da redigersi ogni settimana a cura del responsabile di cantiere di ciascuna impresa. Tale verbale riporterà:

- tipo e modello della macchina,
- stato di efficienza dispositivi di sicurezza,
- stato di efficienza dei dispositivi di protezione,
- interventi effettuati.

La documentazione di cui sopra sarà tenuta a disposizione del CSE.

Ogni Impresa dovrà utilizzare attrezzature proprie, quadri elettrici a norma, cavi e spine in regola. Durante il periodo di inattività esse non devono essere lasciate a terra incustodite e pronte all'uso (spina inserita).

Le attrezzature ed i mezzi d'opera delle Imprese dovranno essere personalizzati con cartelli, scritte etc. riportanti il nome della Impresa che ha in uso il mezzo stesso.

I cavi di alimentazione delle attrezzature elettriche non dovranno essere posati a terra e dovranno essere identificabili riguardo all'utilizzatore (segnalazione con etichette, ecc...).

Il percorso dei cavi dovrà possibilmente seguire le zone laterali delle vie di passaggio e non costituire intralcio o pericolo.

4.4 Coordinamento per uso comune di attrezzature, apprestamenti, infrastrutture e mezzi di protezione collettiva

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva sono state definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

In particolare esse afferiscono a:

- infrastrutture quali recinzione;
- mezzi e servizi di protezione collettiva quali trabattelli, segnaletica di sicurezza, cassetta di

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 15 di 39

pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, estintori, funzione di gestione delle emergenze;

- impianto elettrico di cantiere.

Ai fini della cooperazione tra le imprese e/o lavoratori autonomi, in relazione all'uso comune di parti, attrezzature, mezzi di protezione collettiva e servizi l'apposita regolamentazione andrà fatta indicando, da parte dell'impresa esecutrice:

- il responsabile della predisposizione dell'impianto/servizio con i relativi tempi;

- le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti;

- le modalità della verifica nel tempo ed il relativo responsabile.

E' fatto obbligo all'impresa esecutrice di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza, in caso di subappalti, tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché indicare le modalità previste per la relativa verifica.

Fin d'ora si prescrive:

1. All'allestimento del cantiere, nelle fasi previste ed al suo smantellamento, provvederà la ditta appaltatrice opere edili ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, e degli apprestamenti.

2. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'esecuzione.

3. In caso di uso comune, di attrezzature ed apprestamenti, le imprese ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'appaltatrice l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 16 di 39

5 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE FASI LAVORATIVE E CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DPI

Al presente capitolo è riportata l'analisi e la valutazione dei rischi che si possono presentare durante l'esecuzione dei lavori. Sono presi in considerazione i seguenti aspetti:

- rischi per terzi all'attività di cantiere (presenti esternamente al cantiere)
- rischi presenti all'interno della singola fase lavorativa
- rischi presenti nell'esecuzione di attività lavorative ricorrenti

5.1 Rischi per terzi durante l'attività di cantiere

I rischi per terzi e quelli interferenziali sono affrontati e mitigati nel capitolo 3.

5.2 Rischi presenti all'interno della singola fase lavorativa

Nei paragrafi seguenti sono riportati, per ciascuna delle fasi di lavoro in cui è articolata l'esecuzione dell'opera, i rischi presenti e le misure di sicurezza, preventive e protettive, da adottare per eliminare o ridurre al minimo gli stessi. Ovviamente, l'applicazione delle misure di sicurezza durante la realizzazione dei lavori è richiesta anche, e soprattutto, da una serie di obblighi di legge vigenti i cui destinatari sono: il datore di lavoro, il dirigente e il preposto di ciascuna impresa presente a vario titolo in cantiere. Per questa ragione non si ritiene necessario inserire pedissequamente quanto previsto dalle citate norme ma semplicemente evidenziare quali debbano essere le cautele da adottare, in aggiunta a quelle già definite nei precedenti paragrafi, per assicurare la sicurezza e la tutela della salute degli addetti. Infatti, non è di nessuna utilità ripetere le misure di sicurezza previste dai citati obblighi nel presente piano che, è bene ricordarlo, deve essere inteso come quel documento contenente le misure di sicurezza aventi carattere progettuale, tecnico e organizzativo da integrare nel progetto e nell'esecuzione dell'opera.

Il POS, quindi, dovrà essenzialmente riguardare la definizione delle scelte:

- progettuali aventi ricadute sulla sicurezza e la salute degli addetti;
- tecnico-organizzative per coordinare lo svolgimento delle varie fasi di lavoro.

Elenco delle fasi lavorative

FASI	
1	Allestimento cantiere
2	Demolizioni interne (pareti, pavimentazioni, ecc...)
3	Modifica impianto elettrico esistente
4	Smantellamento impianto idrico sanitario esistente
5	Realizzazione partizioni interne
6	Realizzazione massetti e sottofondi
7	Realizzazione pavimentazioni e rivestimenti
8	Realizzazione portafinestra Piano Primo
9	Realizzazione intonaci
10	Realizzazione controsoffitti
11	Installazione nuovo ascensore

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 17 di 39

12	Installazione impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza
13	Installazione impianti speciali
14	Installazione impianti di forza motrice
15	Modifica quadri elettrici
16	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione e spostamento fancoil
17	Realizzazione nuovo impianto idrico sanitario
18	Realizzazione nuovo impianto scarico acque reflue
19	Installazione porte interne
20	Installazione apparecchi sanitari
21	Installazione pareti manovrabili
22	Verniciature interne
23	Disallestimento cantiere

Fase lavorativa n.1 - Allestimento del cantiere

Localizzazione delle zone destinate a servizio igienico e spogliatoio riservati al personale addetto alle lavorazioni.

Allestimento dei presidi di primo soccorso (cassetta di pronto soccorso), dell'estintore e della segnaletica di sicurezza.

Localizzazione delle zone destinate a carico e scarico, deposito, contenimento dei materiali e alle lavorazioni degli stessi.

La fase comprende l'allestimento del ponteggio, di cui dovrà essere presente Pi.M.U.S. e se necessario progetto.

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- Lesioni, urti e contusioni.
- Movimentazione manuale dei carichi.

Misure di prevenzione e prescrizione

Come prima operazione si dovrà sistemare la segnaletica di sicurezza necessaria, in particolare i cartelli di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

La movimentazione e il posizionamento dei materiali sarà realizzato sotto la supervisione di un preposto.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- Attrezzi manuali;
- Utensili a funzionamento elettrico;
- Autocarro.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità con cui si effettueranno le diverse attività di accantieramento,
- DPI da utilizzare durante lo svolgimento delle attività lavorative

Fase lavorativa n.2 – Demolizioni interne

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 18 di 39

Comprendono lavori di demolizioni pareti, controsoffitti e rimozione impianti esistenti

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Lesioni alle mani durante la manipolazione del materiale
- b) Affaticamento fisico. Per operazioni svolte in posizione scomoda
- c) Caduta di oggetti o materiali durante le lavorazioni
- d) Inalazione di polveri
- e) Rumore
- f) Elettrocuzione
- g) Caduta dall'alto di persone/materiali

Misure di prevenzione e prescrizione

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Utensili elettrici portatili;
- c) Avvitatore elettrico;
- d) Trabattello;
- e) Autocarro.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.3 – Modifica impianto elettrico esistente

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Lesioni alle mani durante la manipolazione del materiale
- b) Affaticamento fisico. Per operazioni svolte in posizione scomoda
- c) Elettrocuzione
- d) Caduta dall'alto di persone e/o cose
- e) Caduta di oggetti o materiali durante la loro manipolazione

Misure di prevenzione e prescrizione

Sulle scale doppie non si deve stare a cavalcioni. Occorre scendere dalla scala prima di ogni spostamento.

I lavori da eseguire stazionando a più di due metri di altezza saranno realizzati con ponti su ruote.

L'utilizzo dei ponti su ruote avverrà secondo le prescrizioni di legge.

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Utensili elettrici portatili;
- c) Trabattello e/ Scala doppia.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 19 di 39

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.4 – Smantellamento impianto idrico esistente

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- Lesioni alle mani durante la manipolazione del materiale
- Affaticamento fisico. Per operazioni svolte in posizione scomoda
- Caduta di oggetti o materiali durante la loro manipolazione
- Abrasioni, contusioni e tagli

Misure di prevenzione e prescrizione

Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- Attrezzi manuali;
- Utensili elettrici portatili;
- Trabattello e/ Scala doppia.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.5 – Realizzazione partizioni interne

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- Caduta dall'alto persone e cose
- Contatti con gli organi in movimento della betoniera
- movimentazione dei carichi a mano
- Inalazione di polveri e fibre
- Rumore
- Movimentazione manuale dei carichi

Misure di prevenzione e prescrizione

Evitare i depositi di laterizi sui ponteggi esterni; quelli consentiti, necessari per l'andamento del lavoro, non devono eccedere in altezza la tavola fermapiède

Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.

Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 20 di 39

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trabattello e/o Scala doppia.

Da explicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.6 – Realizzazione massetti e sottofondi

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Inalazione di polveri e fibre
- b) Schizzi di materiali
- c) Rumore
- d) Scivolamenti, cadute a livello
- e) Punture, tagli e abrasioni
- f) Elettrocuzione
- g) Microclima

Misure di prevenzione e prescrizione

Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate.

Accertarsi della tossicità dei materiali e dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche di sicurezza dei prodotti impiegati.

Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto.

Le sostanze utilizzate non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.

Garantire il ricambio dell'aria dei locali di lavoro.

Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostati senza affaticare la schiena.

Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Sostanze chimiche;
- c) Betoniera

Da explicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 21 di 39

Fase lavorativa n.7 – Realizzazione pavimentazioni e rivestimenti

Comprende la realizzazione del nuovo massetto e la posa della pavimentazione

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Ergonomia (postura lavoro disagiata)
- b) Inalazione di polveri e fibre
- c) Getti e schizzi
- d) Rumore
- e) Movimentazione manuale dei carichi
- f) Scivolamenti, cadute a livello
- g) Punture, tagli e abrasioni
- h) Urti, colpi, impatti e compressioni
- i) Allergeni

Misure di prevenzione e prescrizione

Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate.

Accertarsi della tossicità dei materiali e dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche di sicurezza dei prodotti impiegati.

Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto.

Le sostanze utilizzate non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.

Garantire il ricambio dell'aria dei locali di lavoro.

Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostati senza affaticare la schiena.

Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- d) Attrezzi manuali;
- e) Sostanze chimiche;
- f) Betoniera

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.8 – Realizzazione portafinestra piano primo

Comprendono lavori di demolizioni pareti, controsoffitti e rimozione impianti esistenti

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Inalazione di polveri e fibre
- b) Schizzi di materiali
- c) Rumore
- d) Scivolamenti, cadute a livello
- e) Punture, tagli e abrasioni
- f) Elettrocuzione
- g) Microclima

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 22 di 39

Misure di prevenzione e prescrizione

Recintare l'area di lavoro onde impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni.

Prima di procedere alla esecuzione dei lavori, accertarsi della disponibilità di calcoli ed elaborati esecutivi da parte di un tecnico abilitato.

Accertarsi della assenza di impianti nelle aree da demolire o scanalare per l'inserimento dei profilati metallici e nel muro da demolire successivamente

Vietare l'avvicinamento e la sosta ai non addetti ai lavori

Nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore a mt 2,00 allestire idonee opere provvisorie dotate di parapetti regolamentari atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e di cose

Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea cintura di sicurezza

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta e l'investimento di materiali. Ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate

Il disarmo deve essere effettuato da operai esperti sotto la sorveglianza del preposto, dopo benestare del direttore dei lavori

E' vietato effettuare disarmi quando sulle strutture insistono carichi accidentali temporanei

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni

Per tutti gli addetti alle operazioni di disarmo è sempre prescritto l'uso del casco

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti

Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali di uso comune
- b) Martello demolitore elettrico
- c) Mazza e scalpello
- d) Betoniera
- e) Trapano a batteria

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.9 – Realizzazione intonaci

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Inalazione di polveri
- b) Affaticamento fisico. Per operazioni svolte in posizione scomoda
- c) Caduta a livello
- d) Caduta dall'alto di persone e/o cose
- e) Getti e schizzi

Misure di prevenzione e prescrizione

Sulle scale doppie non si deve stare a cavalcioni. Occorre scendere dalla scala prima di ogni spostamento.

I lavori da eseguire stazionando a più di due metri di altezza saranno realizzati con ponti su ruote.

L'utilizzo dei ponti su ruote avverrà secondo le prescrizioni di legge.

Dovranno essere verificate le schede di rischio prima di maneggiare prodotti o sostanze, per

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 23 di 39

verificare l'eventuale allergia agli elementi contenuti.

Evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali polverulenti e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati.

Circoscrivere la zona di intervento per impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro di getti e schizzi di intonaco.

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trabattello e/o scala doppia;

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.10 – Realizzazione controsoffitti

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Rumore
- b) Elettrocuzione
- c) Caduta dall'alto
- d) Inalazione di polveri e fibre
- e) Scivolamenti, cadute a livello
- f) Punture, tagli e abrasioni
- g) Urti, colpi, impatti e compressioni

Misure di prevenzione e prescrizione

Vietare la sosta e l'avvicinamento di persone non addette ai lavori.

Verificare che le opere provvisorie ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente.

L'apparecchiatura elettrica deve essere verificata prima d'ogni fase di lavoro e la sua alimentazione deve avvenire da quadro elettrico a norma collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Utensili elettrici portatili;
- c) Avvitatore elettrico;
- d) Trabattello;
- e) Autocarro.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 24 di 39

Fase lavorativa n.11 – Installazione nuovo ascensore

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Attrezzi manuali di uso comune
- b) Utensili elettrici portatili
- c) Trapano
- d) Martello
- e) Saldatrice elettrica

Misure di prevenzione e prescrizione

Al fine di prevenire la caduta dall'alto si devono predisporre ponteggi, impalcature o sistemi di ancoraggio come le linee vita. Nel caso di ponteggi deve essere redatto il Pi.M.U.S. Eseguire le impalcature di servizio nel vano di corsa secondo le istruzioni specifiche della casa costruttrice dell'impianto ascensore

La geometria del ponteggio deve essere realizzata in modo da garantire un accesso sicuro alle zone di montaggio dei componenti l'impianto

L'accesso ai piani interessati dall'attività deve essere consentito per la durata necessaria alla medesima, solo al personale addetto ai lavori di installazione

Per la movimentazione dei carichi, attenersi scrupolosamente alle procedure di sicurezza indicate nella scheda relativa all'utilizzo degli apparecchi di sollevamento effettivamente utilizzati

Non movimentare manualmente carichi troppo pesanti e/o troppo ingombranti o in equilibrio instabile

Sollevarre il carico procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che devono mantenersi a distanza di sicurezza fino a fine manovra

Verificare che il macchinario, il materiale e la attrezzature siano di agevole movimentazione e presentino opportuni dispositivi di presa, come maniglie, fori filettati, ecc...

Movimentare le guide con cautela e verificare che durante il montaggio nella zona della fossa sottostante il montaggio non ci siano lavoratori

Posizionare le guide in opera e rilasciarle solo quando sono fissate in maniera sicura e stabile alla staffatura

La movimentazione della piattaforma della cabina deve essere effettuata dal personale addetto al montaggio

Verificare che le porte del vano siano chiuse e che l'arcata/piattaforma possa muoversi senza incontrare ostacoli

Verificare di non avere nulla che possa impigliarsi od urtare contro parte del vano corsa

Installare sulla piattaforma parapetti regolamentari atti ad impedire la caduta del personale dall'alto

Quando la porta di piano è aperta per consentire l'accesso al vano corsa, predisporre opportuni accorgimenti per impedire la caduta di materiali tra la soglia ed il ponteggio, nonché opportuni cartelli segnaletici indicanti la regolamentazione di accesso

Prima dell'utilizzo di attrezzature a funzionamento elettrico, accertarsi che l'impianto elettrico e di terra di cantiere sia conforme alle disposizioni di legge ed effettuato correttamente

Utilizzare attrezzature dotate di idoneo isolamento elettrico

Eseguire le operazioni di collegamento elettrico in assenza di alimentazione elettrica al quadro di manovra

Non lavorare mai su parti in tensione

Utilizzare utensili elettrici con marchio IMQ

Prevedere la presenza di un interruttore generale atto ad interrompere l'alimentazione dell'ascensore, ma non i circuiti che alimentano l'illuminazione della cabina e l'eventuale ventilazione, il dispositivo di allarme, ecc...

L'alimentazione dell'illuminazione elettrica della cabina, del vano di corsa e degli spazi del macchinario e del locale pulegge di rinvio e del pannello per la manovra di emergenza deve essere indipendente dall'alimentazione della macchina, sia mediante un altro circuito sia

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 25 di 39

mediante connessione al circuito che alimenta la macchina a monte dell'interruttore generale
 Verificare che la linea di alimentazione per l'interruttore dell'illuminazione e prese di cabina, e quella per l'illuminazione del vano corsa abbiano una propria protezione contro i corti circuiti
 Verificare che le rifiniture edilizie siano realizzate in modo da eliminare tutte le sporgenze e cavità del vano corsa come previsto dalla normativa. Tali operazioni devono essere effettuate dal personale di cantiere con l'assistenza tecnica del personale addetto al montaggio dell'ascensore

Eseguire le operazioni di collaudo dell'impianto come previsto dalla normativa vigente, registrando le operazioni effettuate

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Utensili elettrici portatili;
- c) Trabattello e/ Scala doppia.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.13 – Installazione impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Lesioni alle mani durante la manipolazione del materiale
- b) Affaticamento fisico. Per operazioni svolte in posizione scomoda
- c) Elettrocuzione
- d) Caduta dall'alto di persone e/o cose
- e) Caduta di oggetti o materiali durante la loro manipolazione

Misure di prevenzione e prescrizione

Sulle scale doppie non si deve stare a cavalcioni. Occorre scendere dalla scala prima di ogni spostamento.

I lavori da eseguire stazionando a più di due metri di altezza saranno realizzati con ponti su ruote.

L'utilizzo dei ponti su ruote avverrà secondo le prescrizioni di legge.

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- c) Attrezzi manuali;
- d) Utensili elettrici portatili;
- c) Trabattello e/ Scala doppia.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 26 di 39

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.14 – Realizzazione impianti speciali

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- Lesioni alle mani durante la manipolazione del materiale
- Affaticamento fisico. Per operazioni svolte in posizione scomoda
- Elettrocuzione
- Caduta dall'alto di persone e/o cose
- Caduta di oggetti o materiali durante la loro manipolazione

Misure di prevenzione e prescrizione

Sulle scale doppie non si deve stare a cavalcioni. Occorre scendere dalla scala prima di ogni spostamento.

I lavori da eseguire stazionando a più di due metri di altezza saranno realizzati con ponti su ruote.

L'utilizzo dei ponti su ruote avverrà secondo le prescrizioni di legge.

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- Attrezzi manuali;
- Utensili elettrici portatili;
- Trabattello e/ Scala doppia.

Da explicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.15 – Modifica quadri elettrici

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- Folgorazione
- Elettrocuzione
- Esplosione ed incendio
- Posture incongrue
- Abrasioni, contusioni e tagli

Misure di prevenzione e prescrizione

Attenersi scrupolosamente alle prescrizioni della norma CEI 11-27, che fornisce le prescrizioni e le linee guida al fine di individuare i requisiti minimi di formazione, in termini di conoscenze tecniche, di normative e di sicurezza, nonché di capacità organizzative e d'esecuzione pratica di attività nei lavori elettrici, che consentono di acquisire, sviluppare e mantenere la capacità delle persone esperte (PES), avvertite (PAV) ed idonee ad effettuare in sicurezza lavori sugli impianti elettrici

Vietare di accedere a parti attive in tensione senza aver ricevuto specifico ordine dal preposto

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 27 di 39

ai lavori

Sul luogo di lavoro deve essere presente, oltre all'operatore, una seconda persona nei casi di maggiore complessità dei lavori

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- g) Attrezzi manuali;
- h) Utensili elettrici portatili

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.16 – Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione e spostamento fancoil

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Lesioni alle mani durante la manipolazione del materiale
- b) Affaticamento fisico. Per operazioni svolte in posizione scomoda
- c) Elettrocuzione
- d) Caduta dall'alto di persone e/o cose
- e) Caduta di oggetti o materiali durante la loro manipolazione

Misure di prevenzione e prescrizione

Sulle scale doppie non si deve stare a cavalcioni. Occorre scendere dalla scala prima di ogni spostamento.

I lavori da eseguire stazionando a più di due metri di altezza saranno realizzati con ponti su ruote.

L'utilizzo dei ponti su ruote avverrà secondo le prescrizioni di legge.

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- i) Attrezzi manuali;
- j) Utensili elettrici portatili;
- c) Trabattello e/ Scala doppia.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.17 – Realizzazione nuovo impianto idrico sanitario

Rischi a cui è esposto il lavoratore

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 28 di 39

- a) Caduta dall'alto per utilizzo delle scale
- b) Elettrocuzione
- c) Rumore
- d) Incendio durante le operazioni di saldatura
- e) Vibrazioni mano-braccio
- f) Inalazione di polveri, fibre e fumi di saldatura
- g) Proiezione di schegge incandescenti
- h) Cadute in piano per inciampi e/o scivolamenti
- i) Abrasioni, contusioni e tagli

Misure di prevenzione e prescrizione

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature
- Impiegare attrezzature in buono stato di conservazione
- Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione
- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
- I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione
- Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:
 - o le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare
 - o le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive
 - o non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi
 - o gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare
- Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali
- I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette.
- Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee
- Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Utensili elettrici portatili;
- c) Scala doppia.

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 29 di 39

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.18 – Realizzazione nuovo impianto scarico acque reflue

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- j) Caduta dall'alto per utilizzo delle scale
- k) Elettrocuzione
- l) Rumore
- m) Incendio durante le operazioni di saldatura
- n) Vibrazioni mano-braccio
- o) Inalazione di polveri, fibre e fumi di saldatura
- p) Proiezione di schegge incandescenti
- q) Cadute in piano per inciampi e/o scivolamenti
- r) Abrasioni, contusioni e tagli

Misure di prevenzione e prescrizione

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature
- Impiegare attrezzature in buono stato di conservazione
- Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione
- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
- I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione
- Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:
 - o le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare
 - o le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive
 - o non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi
 - o gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare
- Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali
- I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette.
- Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati,

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 30 di 39

la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee

- Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- c) Attrezzi manuali;
- d) Utensili elettrici portatili;
- c) Scala doppia.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.19 – Installazione porte interne

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Movimentazione manuale dei carichi
- b) Scivolamenti, cadute a livello
- c) Punture, tagli e abrasioni
- d) Urti, colpi, impatti e compressioni

Misure di prevenzione e prescrizione

Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi

Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostati senza affaticare la schiena

Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trabattello e/o scala doppia;
- c) Utensili elettrici portatili

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.20 – Installazione apparecchi sanitari

Rischi a cui è esposto il lavoratore

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 31 di 39

- a) Movimentazione manuale dei carichi
- b) Inalazione di polveri e fibre

Misure di prevenzione e prescrizione

Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati

Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature

Impiegare attrezzature in buono stato di conservazione

Evitare il sollevamento di materiali di peso superiore a quello stabilito dalle norme vigenti da parte di un singolo lavoratore. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto

Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali

Da explicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.21 – Installazione pareti manovrabili

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- a) Lesioni alle mani durante la manipolazione del materiale
- b) Affaticamento fisico. Per operazioni svolte in posizione scomoda
- c) Caduta a livello
- d) Caduta dall'alto di persone e/o cose

Misure di prevenzione e prescrizione

Sulle scale doppie non si deve stare a cavalcioni. Occorre scendere dalla scala prima di ogni spostamento.

I lavori da eseguire stazionando a più di due metri di altezza saranno realizzati con ponti su ruote.

L'utilizzo dei ponti su ruote avverrà secondo le prescrizioni di legge.

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trabattello e/o scala doppia
- c) Attrezzi elettrici portatili

Da explicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 32 di 39

- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.22 –Verniciature interne

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- Lesioni alle mani durante la manipolazione del materiale
- Affaticamento fisico. Per operazioni svolte in posizione scomoda
- Caduta a livello
- Caduta dall'alto di persone e/o cose
- Getti e schizzi

Misure di prevenzione e prescrizione

Sulle scale doppie non si deve stare a cavalcioni. Occorre scendere dalla scala prima di ogni spostamento.

I lavori da eseguire stazionando a più di due metri di altezza saranno realizzati con ponti su ruote.

L'utilizzo dei ponti su ruote avverrà secondo le prescrizioni di legge.

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- Attrezzi manuali;
- Trabattello e/o scala doppia;
- Rullo/pennello.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

Fase lavorativa n.23 - Disallestimento cantiere

Rimozione dei presidi di primo soccorso (cassetta di pronto soccorso), dell'estintore e della segnaletica di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore

- Lesioni, urti e contusioni.
- Movimentazione manuale dei carichi.

Misure di prevenzione e prescrizione

Terminati i lavori, dal cantiere vengono rimossi ed allontanati gli elementi di recinzione e di delimitazione provvisoria di cantiere, la segnaletica utilizzata e si procede alla pulizia dell'area.

La movimentazione e il posizionamento dei materiali sarà realizzato sotto la supervisione di un preposto.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- Attrezzi manuali;
- Utensili elettrici portatili;
- Trabattello e/ Scala doppia;

Revisione	Emissione	Titolo	Pagina
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 33 di 39

d) Autocarro.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità con cui si effettueranno le diverse attività di disallestimento,
- DPI da utilizzare durante lo svolgimento delle attività lavorative

Fase lavorativa n.24 – Collaudo finale

Rischi a cui è esposto il lavoratore

a) Elettrocuzione

Misure di prevenzione e prescrizione

Utilizzare i DPI idonei.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore

- Attrezzi manuali;
- Utensili elettrici portatili.

Da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice

In conformità con le indicazioni sopra riportate, l'impresa esecutrice nel proprio POS approfondirà le seguenti tematiche:

- modalità esecutive delle attività
- DPI in dotazione agli addetti e loro modalità di utilizzo.

5.3 Rischi presenti nell'esecuzione di attività lavorative ricorrenti

Nei paragrafi seguenti sono riportati i rischi presenti e le misure di sicurezza, preventive e protettive che si possono presentare nella realizzazione di attività ricorrenti, cioè che si possono presentare all'interno di diverse fasi lavorative.

ELENCO DELLE SCHEDE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE RICORRENTI

N.	ATTIVITA' LAVORATIVA RICORRENTE
AR01	Lavori in altezza con trabattelli
AR02	Lavori in altezza con scale a mano
AR03	Movimentazione manuale dei carichi
AR04	Utilizzo di attrezzature funzionanti elettricamente

AR01 – Lavoro in altezza con trabattelli

Attività lavorative in cui sia necessario l'utilizzo di trabattelli.

Rischi presenti

- Caduta di persone dall'alto
- Caduta di materiale dall'alto

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 34 di 39

Misure di prevenzione e protezione

Corretto allestimento del ponte

I trabattelli:

- non saranno alti più di 2 m dal piano di appoggio
- il piano di calpestio avrà una larghezza non inferiore a cm 90
- le tavole saranno tra loro affrancate alle estremità del ponte
- le tavole non sporgeranno a sbalzo per oltre 20 cm
- il trabattello appoggerà sempre su superfici stabili.

Utilizzo del trabattello

Sul trabattello verrà depositato esclusivamente il minimo del materiale necessario all'esecuzione della lavorazione.

Utilizzo di DPI

Secondo quanto previsto nelle diverse fasi lavorative.

AR02 – Lavoro in altezza con scale a mano

Attività che si svolgono su scale a mano oppure dove si utilizza questa attrezzatura per accedere a postazioni di lavoro.

Rischi presenti

- Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione dell'attività lavorativa
- Caduta di persone dall'alto durante la salita o la discesa dalla scala
- Caduta di attrezzature o materiali dall'alto

Misure di prevenzione e protezione

Idoneità strutturale

Le scale utilizzate in cantiere saranno conformi alla normativa vigente e quindi:

- dotate di piedini antisdrucchiolevoli
- realizzate in materiale resistente
- con i pioli incastrati sui montanti, se realizzate in legno

Le scale doppie saranno dotate di un dispositivo che eviti l'apertura oltre il limite.

Utilizzo delle scale

Le scale a mano saranno utilizzate solo per passare a zone di differente quota. Per questo non saranno utilizzate come strutture sulle quali eseguire lavori.

E' vietato utilizzare scale costruite con materiali di fortuna.

Durante la salita e la discesa dalle scale, gli utensili e le piccole attrezzature saranno vincolati alla cintura oppure essere tenute all'interno di idonee borse.

Sulla scala dovrà salire un solo operatore per volta.

Sulle scale doppie non si dovrà stare a cavalcioni.

Utilizzo di DPI

Ogni volta che occorra operare su di una scala a mano a più di 2 m di altezza, il lavoratore dovrà utilizzare l'imbracatura di sicurezza vincolata a punto stabile

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 35 di 39

AR03 – Movimentazione manuale dei carichi

Attività di movimentazione manuale dei carichi, come definita dal D.Lgs. n. 81/08 e smi. che si possono presentare all'interno delle diverse fasi lavorative.

Rischi presenti

- Lesioni dorso-lombari dovute a sforzo da movimentazione manuale dei carichi.
- Lesioni, ferite e schiacciamenti dovute a caduta di materiali durante la movimentazione manuale.

Misure di prevenzione e protezione

Misure riguardanti l'organizzazione del lavoro

I rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi possono essere ridotti adottando le seguenti misure organizzative:

- suddivisione del carico;
- riduzione della frequenza di sollevamento e movimentazione;
- riduzione delle distanze di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- miglioramento delle caratteristiche ergonomiche del posto di lavoro.

Verifiche preliminari

Prima di iniziare il trasporto dei carichi a mano, a spalla oppure con l'impiego di mezzi ausiliari, si dovrà sempre verificare che sia il posto di lavoro sia le vie da percorrere siano pulite, ordinate e sgombre da materiali che possano costituire ostacolo o inciampo. Occorrerà verificare anche la natura del pavimento, affinché non presenti pericoli di scivolamento, piani sconnessi, buche o parti sporgenti.

Modalità operative

Sollevando e depositando carichi pesanti occorrerà:

- tenere il tronco eretto, la schiena in posizione dritta, il peso da sollevare avvicinato al corpo, i piedi in posizione aperta e salda;
- afferrare il carico in modo sicuro;
- fare movimenti gradual e senza scosse;
- non compiere torsioni accentuate con la colonna vertebrale.

Nello spostare, alzare e sistemare pesi che superano i 30 Kg occorrerà, quando possibile, essere coadiuvati da altre persone o da apposite attrezzature.

Macchine e attrezzature, casse di materiali o altri carichi pesanti devono essere spinti o trascinati appoggiandoli su appositi tappeti scorrevoli o appositi rulli.

Idoneità dei lavoratori

I lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi devono essere ritenuti idonei dal medico competente della propria impresa.

Coordinamento del lavoro

Quando più persone intervengono per sollevare, trasportare, posare a terra un unico carico, occorrerà che tutti i loro movimenti siano coordinati e vengano eseguiti contemporaneamente,

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 36 di 39

onde evitare che l'una o l'altra persona abbiano a compiere sforzi eccessivi. Una sola persona dovrà assumersi la responsabilità delle operazioni e impartire istruzioni e comandi precisi.

Informazione e formazione

I lavoratori sono stati informati e formati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 e smi.

Utilizzo di DPI

Gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi devono utilizzare i seguenti DPI: guanti da lavoro; scarpe antinfortunistiche.

AR04 – Attrezzature funzionanti elettricamente

La presente scheda si applica a tutte le attività lavorative in cui sia presente l'utilizzo di attrezzature funzionanti elettricamente. Una sezione di questa scheda è riservata all'utilizzo del flessibile.

Rischi presenti

- Elettrocuzione per inadatto isolamento
- Esposizione a rumore emesso dalle attrezzature durante il loro funzionamento
- Proiezione di frammenti o particelle di materiale durante le operazioni di foratura o smerigliatura
- Lesioni alle mani per contatto con organi lavoratori delle attrezzature elettriche portatili
- Inalazione di polvere durante l'utilizzo del flessibile
- Proiezione di materiale non correttamente fissato

Misure di prevenzione e protezione

Verifica di conformità per le apparecchiature elettriche

Le attrezzature messe a disposizione dei lavoratori saranno adeguate al lavoro da svolgere.

Per guasti, rotture, danneggiamenti di apparecchi elettrici e/o componentistica di natura elettrica, si farà intervenire esclusivamente personale tecnico competente.

Utilizzo delle apparecchiature elettriche

Quando possibile saranno utilizzate attrezzature alimentate a tensione non superiore a 50V verso terra.

Gli impianti elettrici saranno collegati a terra e protetti con interruttori differenziali adeguatamente dimensionati.

I cavi di alimentazione saranno difesi contro i danneggiamenti meccanici e chimici.

Lavori in luoghi conduttori ristretti

Nei lavori in luoghi conduttori ristretti (ad esempio (tubi e metalliche, presenza di acqua, scavi ristretti, ecc.) non è consentito l'uso di attrezzi elettrici portatili a tensione superiore a 50 V.

In presenza di luoghi conduttori ristretti occorre utilizzare utensili elettrici portatili alimentati da un trasformatore di isolamento (220/220 V) o un trasformatore di sicurezza a bassissima tensione (es. 220/24 V)

Sia il trasformatore d'isolamento che quello di sicurezza devono essere mantenuti fuori dal luogo conduttore ristretto.

Utilizzo smerigliatrice angolare a disco

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 37 di 39

Prima di azionare l'utensile controllare il buon funzionamento dei pulsanti e dei dispositivi di arresto.

Non usare dischi da taglio per sgrassare o levigare e non usare dischi per levigare per operazioni di taglio.

Non fermare mai il disco in movimento sul pezzo in lavorazione.

Non manomettere la cuffia di protezione del disco.

Utilizzare l'utensile seguendo le indicazioni del libretto di uso e manutenzione che lo accompagnano.

Non toccare il disco o il pezzo in lavorazione subito dopo la lavorazione perché potrebbe essere molto caldo.

Sostituito il disco prima di mettere in funzione l'utensile, provare a mano il libero movimento del disco stesso

Utilizzo di DPI

Secondo quanto previsto nelle diverse fasi lavorative.

6 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale. Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento riguardano aspetti importanti del processo produttivo dovranno altresì essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansioni e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca), e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

Nelle lavorazioni evidenziate i singoli processi costruttivi saranno realizzati da più imprese concomitanti (impresa di elettricisti ecc.). Le prescrizioni minime di coordinamento di carattere generale da prendere in esame sono le seguenti:

- Sempre e tutti: è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.
- Per le alimentazioni elettriche del personale estraneo agli elettricisti si dovrà attendere l'OK dall'impresa elettrica che dovrà altresì segnalare e delimitare, con barriere e schermi rimovibili solo con l'uso di attrezzi o distruzione, tutti i punti di pericolo durante l'installazione dell'impianto elettrico di cantiere;
- In alcune lavorazioni sarà inevitabile la co-presenza di operatori di imprese diverse che opereranno; in tali situazione è necessario comunque far sì che durante le operazioni che presentano i maggiori rischi trasmissibili siano presenti i soli addetti alle operazioni stesse; quando non si può procedere diversamente e c'è la co-presenza di operatori che compiono diverse lavorazioni, ciascuno di essi dovrà adottare le stesse misure di prevenzione e DPI degli altri (in particolare elmetto e scarpe (praticamente sempre), otoprotettori (in occasione

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 38 di 39

dioperazioni rumorose quali la scanalatura), occhiali e maschere appositi (in occasioni di operazioni disaldataura);

- L'impresa appaltatrice dovrà mettere a disposizione in un locale una bacheca con un registro ove, ognimattina ciascuna squadra e/o lavoratore autonomo, scrivono le lavorazioni che eseguiranno ed i siti diintervento e sottoscrivono per presa visione quelle degli altri.

6.1 Misure di sicurezza

Qualsiasi persona che accede al sito deve essere consapevole di questo documento e qualsiasiviolazione delle norme in esso contenute può costituire motivo di espulsione. E' pertanto da ritenersinecessario che le indicazioni contenute nel presente documento debbano essere espressamenteindicate nel Piano Operativo dellaSicurezza redatto dalla Impresa Appaltatrice ovvero in quello dei sub-appaltatori che si renderannoeventualmente necessari per il completamento delle lavorazioni. Il Datore di lavoro dovrà altresìfirmare per accettazione due copie del presente documento, una delle quali resterà in suo possesso esi adopererà affinché venga rispettato quanto in esso contenuto.

6.2 Prescrizioni di sicurezza

E' obbligo delle Imprese esecutrici i lavori di allestimento delle singole strutture e dei lavoratori autonomi, il rispetto delle disposizioni di seguito contenute e riportate, oltre che il rispetto delle disposizioni legislative vigenti e il rispetto delle disposizioni contenute nel PSC.

Ogni impresa si impegna comunque ad operare nel rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento esecundo le prescrizioni qui riportate, secondo la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro ed inparticolare, con l'accettazione del presente documento l'Appaltatore dichiara di aver presoconoscenza delle procedure esecutive, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione individuale ecollettiva necessari all'esecuzione dei lavori in conformità alle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezzaanonché dei relativi costi di fatto dichiarando di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedereall'esecuzione degli stessi secondo le norme di sicurezza e la migliore conduzione dei lavori.

L'impresa nello svolgimento della propria attività si impegna ad utilizzare attrezzature proprie a norma e secondo le istruzioni del fornitore e le modalità d'uso previste.

Ogni Impresa Appaltatrice dovrà consegnare agli eventuali subappaltatori il proprio Piano di Sicurezza e fornire al Coordinatore copia dell'atto di ricevuta del Piano controfirmata da ambole parti (Impresa e subappaltatore).

6.3 Fasi sovrapposte

Non sarà in ogni caso consentito all'Impresa incaricata svolgere la propria attività sulla stessa area di lavoro in concomitanza con le altre Imprese presenti (eventuali).

Prima di procedere all'inizio dei lavori veri e propri, sarà organizzata una riunione di coordinamento per informare i lavoratori sui rischi specifici del cantiere e sul comportamento da tenere, sulle modalità di svolgimento in sicurezza delle proprie ed altrui attività di lavoro.

7 ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE, DURATA E CRONOLOGIA DELLE LAVORAZIONI

Tipologia delle Imprese:

Per l'esecuzione dell'opera è previsto l'impiego di imprese specializzate nelle seguenti

<i>Revisione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
00	Agosto 2024	P.S.C. art. 100 D.Lgs 81/2008	Pag. 39 di 39

attività lavorative:

- Lavori edili
- Lavori elettrici
- Lavori idraulici

Cronologia dei lavori:

- **Si veda CRONOPROGRAMMA dettagliato dei lavori distinto per lavorazioni e fasi di lavoro**

Durata dei lavori: 270 giorni naturali e consecutivi

Entità cantiere: 760 uomini-giorni

8 PRESCRIZIONI E PROCEDURE DI DETTAGLIO

PREMESSA: Ogni impresa, nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri, prima dell'inizio dei lavori dovrà produrre il piano operativo di sicurezza ed eventuali piani operativi della sicurezza per i propri subappaltatori.

La documentazione dovrà essere fatta pervenire al Coordinatore alla Sicurezza prima dell'inizio dei lavori in conformità a quanto prescritto.

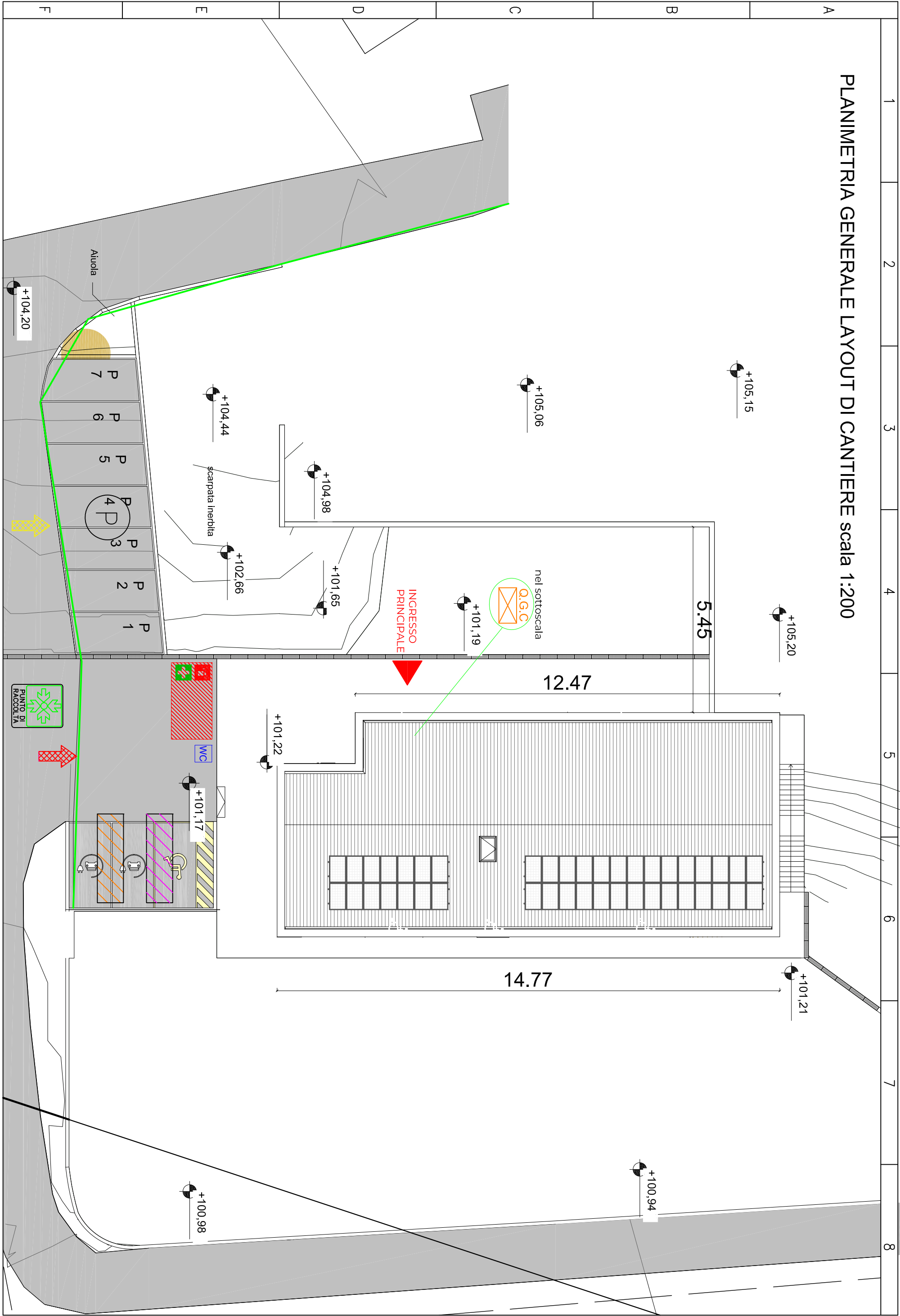
Dall'esito delle analisi e dalla valutazione dei rischi, relativi alla presenza successiva di più imprese esecutrici o di lavoratori autonomi risulta:

1. Le lavorazioni potranno iniziare solo dopo la piena funzionalità ed organizzazione del cantiere;
2. L'utilizzo di attrezzature silenziate;
3. E' INDISPENSABILE programmare scrupolosamente l'arrivo del materiale in cantiere, secondo le disposizioni previste nel presente piano;
4. In attività con rischio specifico particolare è obbligatorio l'utilizzo dei DPI indicati nei rispettivi piani di sicurezza delle imprese.

9 ALLEGATI

- LAYOUT DI CANTIERE
- ONERI PER LA SICUREZZA
- CRONOPROGRAMMA


PLANIMETRIA GENERALE LAYOUT DI CANTIERE scala 1:200



LEGENDA

 Ingresso pedonale del cantiere


 Ingresso automezzi


Punto di raccolta


Locale ufficio riservato ai lavoratori


WC chimico


Estintore di cantiere


Cassette del pronto soccorso


Quadro elettrico generale di cantiere


Area stoccaggio nuovi materiali


Area stoccaggio materiali di risulta


Parcheggio mezzi



CARTELLONISTICA DI CANTIERE


DIVIETI, OBBLIGHI E
ATTENZIONI PARTICOLARI


ATTENZIONE PERICOLO
USCITA AUTOMEZZI


CARTELLO DEI LAVORI

